



Camera del Lavoro di Cuneo – Dipartimento Immigrazione

Via M. Coppino, 2 bis – 12100 Cuneo
Tel. 0171.452566 / 452511 – Fax 0171.452555

LUISELLA LAMBERTI

Tel. 3357757187 - Mail: immigrati@cgilcuneo.it

PROFUGHI A PRATONEVOSO

Siamo stati a Pratonevoso dove sono “ospitati” 60 cittadini africani arrivati a Lampedusa, trasferiti a Pratonevoso ed ora in attesa delle decisioni della Commissione per l'accoglimento della domanda di asilo politico o protezione umanitaria.

Sono arrivati in Italia dalla Libia dove erano a lavorare e da dove sono fuggiti con le barche. Sono originari: 11 dalla Costa d'Avorio, 16 dal Mali, 20 dal Ghana, 12 dalla Nigeria, 1 dal Congo.

L'ospitalità consiste in vitto e alloggio in un albergo, sono coinvolte la Protezione Civile che assicura il controllo e la sicurezza e la Croce Rossa di Mondovì che si occupa della parte logistica (ha fornito a tutti abiti pesanti adeguati ai 1500 m di Pratonevoso) e della assistenza sanitaria.

Per il resto sono lasciati a se stessi. Non si sono attivate forme di accoglienza e di solidarietà. Un volontario della Croce Rossa fa ogni giorno lezione di italiano, ma il resto della loro giornata è vuoto, in un paese fantasma, dove i residenti non li vogliono.

Domenica era una bella giornata e quasi tutti erano fuori al sole o a giocare a calcio nel campetto vicino all'albergo. C'era anche il parroco di Alma di Frabosa che è l'unico che va ogni tanto su a stare con loro.

Sono tornata ieri, martedì 31, nel pomeriggio, con Cesare Soria, Belem Lassina e Nlandu Nsakala. Faceva freddo e c'era la nebbia spessa. Tutti chiusi nell'albergo, alcuni seguivano la lezione di italiano, altri dormivano.

Nlandu e Belem hanno parlato con alcuni di loro, hanno risposto ad alcune domande su come si fa a trovare lavoro, su chi può aiutarli, ecc.

Non hanno bisogni concreti immediati: chiedono sigarette e alcuni schede del telefono. Secondo alcuni volontari e secondo la giornalista della Stampa che segue la vicenda, sarebbero utili momenti di socializzazione.

Ho parlato stamattina con l'ispettore Manigrasso della Questura che mi ha confermato l'utilità di incontri con gli ospiti di Pratonevoso e la NON esistenza di vincoli ai loro movimenti e alla possibilità di incontro con esterni, in quanto sono persone libere, con libertà di movimento e di incontro.

COSA FARE ORA?

- Pensiamo di coinvolgere i presidenti delle Associazioni di Ivoriani, Maliani, Ghanesi, Nigeriani per un incontro con i loro connazionali.
- Stiamo pensando ad organizzare una partita di calcio “amichevole” ed “accogliente”.
- **PROPONIAMO PER DOMENICA 12 GIUGNO PRANZO A PRATONEVOSO CON I PROFUGHI.**

PER FAVORE FATECI AVERE A BREVE IL NOME E NUMERO DI PERSONE CHE POTREBBERO VENIRE A PRANZO PER POTER AVVISARE CON ANTICIPO IL GESTORE DELL'ALBERGO E COMUNICARE L'INIZIATIVA ALLA QUESTURA E ALLA PROTEZIONE CIVILE (non per obbligo, ma per buona educazione).

COMUNICATE LE ADESIONI A ME O A CARLO CASAVECCHIA.

Ufficio immigrazione
Luisella Lamberti